

Peggiora la bilancia commerciale dell'ortofrutta italiana



Sull'**export nazionale di ortofrutta** si addensano nubi sempre più minacciose, mentre sul versante domestico c'è il rischio di una **spirale negativa dei consumi**, con l'ulteriore **peggioramento del potere d'acquisto delle famiglie**, eroso in questi mesi dall'inflazione e dai forti aumenti di spesa per mutui, energia e carburanti.

A lanciare l'allarme è Fruitimprese, l'associazione che rappresenta la compagine commerciale del settore, tra buyer, esportatori e altri operatori del trade, che lamenta un **forte peggioramento della bilancia ortofrutticola nazionale**, con l'inversione di tendenza del **saldo commerciale** emersa dai conti del **primo semestre 2023**, saldo **ridotti del 25%** a distanza di un anno.

Una brutta frenata dopo la crescita progressiva dei primi 5 mesi dell'anno che aveva fatto ben sperare. **Male anche il saldo in volume** che passa da -291.127 tonnellate dei primi sei mesi del 2022 a -338.351 tonnellate del primo semestre dell'anno in corso.

Le **esportazioni** sono in crescita dell'1,3% in quantità e del +7,1% in valore, ma a queste fa da contraltare una buona ripresa delle **importazioni** che segnano rispettivamente +3,5% e +8,6%.

Fruitimprese auspica quindi il rapido avvio dell'annunciata **campagna di promozione istituzionale** a favore del consumo di frutta e verdura fresca, assieme a **provvedimenti fiscali** in grado di aumentare la **capacità di spesa delle famiglie**.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 30/2023

Ortofrutta: male i consumi e i conti con l'estero

Per leggere l'articolo completo abbonati a *L'Informatore Agrario*